



TESI CONGRESSUALI

Approvate dal IV Congresso di Fornaci Rosse (2 febbraio 2020)

1. PREMESSA

1.1 Nei suoi primi sei anni di vita, l'associazione Fornaci Rosse ha costantemente ampliato e ridefinito il suo scopo sociale. Tale natura fluida trova la sua origine nelle motivazioni stesse che hanno portato alla sua nascita. Fornaci Rosse è fin dal principio uno strumento votato a supplire all'assenza di movimenti politici e partitici organizzati nella nostra realtà. La sua ragione sociale si è quindi progressivamente allargata all'aumentare della disgregazione politica che ci circonda. Se inizialmente il "vuoto" da riempire era quello del dibattito politico-culturale, questo si è presto allargato alla socialità politica arrivando nell'ultimo biennio alle mobilitazioni di piazza - senza precludersi incursioni nella politica istituzionale. La ristretta base militante di Fornaci Rosse svolge oggi una serie di compiti che fino a pochi decenni fa erano ricoperti da organizzazioni ben più ampie, ricche e strutturate.

1.2 Fornaci Rosse si sforza quindi di riempire vuoti che - da sola - non potrà mai riempire. Ne deriva un impegno intenso e in più direzioni, che si rivela inevitabilmente insufficiente. Questa deficienza cronica può sembrare una debolezza, ma è al tempo stesso la più grande ricchezza della nostra associazione. Fornaci Rosse è e rimane un esperimento, un terreno di coltura per idee e pratiche che si svilupperanno al suo esterno. Ingabbiare la sua identità operativa definendola più strettamente significherebbe limitarne le potenzialità. La contraddittorietà di Fornaci Rosse va invece abbracciata.

1.3 Accanto a questa fluidità operativa ed organizzativa, nel gruppo di Fornaci Rosse si è in questi anni creato un comune sentire politico-culturale. Col tempo, al centro della nostra azione si sono imposti tre paradigmi centrali: il socialismo, il femminismo e l'ambientalismo. Tre temi articolati in modo innovativo rispetto alla sinistra del passato recente, tanto "riformista" quanto "radicale". Il Coordinamento Invernale sarà chiamato a definire meglio questi tre pilastri della nostra associazione, con tre documenti che verranno allegati alle tesi congressuali. La diffusione e la promozione di questi principi dentro e fuori dall'associazione sarà un compito fondamentale per i prossimi anni.

2. UN BILANCIO DELLA "SVOLTA SOCIALE" (2018-2020)

2.1 Il secondo Congresso (gennaio 2018) ha sancito la "svolta sociale" della nostra associazione, approvando la creazione di un circolo Arci in vista della nascita di uno spazio sociale in cui potessimo trovare casa. Tale iniziativa si è sviluppata nella fondazione del Circolo Cosmos e nell'apertura del Porto Burci. Questi avvenimenti sono stati centrali nella nostra vita associativa, dato che il nucleo militante è stato crescentemente assorbito dall'attività di queste due realtà. I risultati di questa scelta si sono visti: il nostro gruppo si è accresciuto ed è diventato più riconoscibile - anche se in maniera forse sproporzionata all'impegno operativo ed economico profuso nel Porto Burci e in Cosmos. Di conseguenza, il circolo ha attirato forze che non si riconoscono nell'attività della nostra associazione, rendendo meno immediata l'originaria sovrapposizione fra Fornaci Rosse e Cosmos.

2.2 Le edizioni 2018 e 2019 del festival hanno sancito una sostanziale stabilizzazione. Stabilizzazione dal punto di vista organizzativo, con la festa che ha trovato la sua dimensione ideale per quanto le strutture e il numero di giorni. Stabilizzazione anche dal punto di vista economico, con due edizioni consecutive che - anche grazie al clima non particolarmente ostile - hanno dimostrato la sostenibilità del festival. La rottura con la Fondazione Nordera Busetto è stata parzialmente riassorbita, mentre il crescente sostegno della Cgil ha garantito una necessaria copertura alla fase di programmazione dell'evento. Il programma dei dibattiti ha confermato la sua ricchezza e l'attrattiva per un territorio più ampio di quello locale, mentre l'offerta musicale ha trovato un rapporto ottimale fra partecipazione e investimento. La base di volontari ha goduto di un ricambio generazionale sostanziale, ringiovanendosi anche nella parte più organizzativa. Fornaci Rosse è ormai un appuntamento fisso dell'estate vicentina e regionale, atteso e vissuto anche al di fuori dei politicizzati di sinistra.

2.3 Accanto alla "svolta sociale", l'associazione ha mantenuto un impegno più strettamente politico. In primo luogo si è avuta una ripresa dei momenti di approfondimento, che ha visto nel Porto Burci uno scenario ideale anche per favorire una contaminazione con altre realtà. Dopo il primo quadriennio sociale dedicato alla riflessione su cosa voglia dire fare politica a sinistra oggi, nell'ultimo biennio si è avuto un approccio più legato alla concretezza, in particolare rispetto ai temi della condizione femminile e di quella lavorativa. L'associazione ha però svolto anche una funzione più strettamente da movimento politico. Le iniziative legate al cosiddetto "Natale antifascista" dei primi mesi del 2018 hanno visto la nostra realtà facilitare la creazione di un ponte fra le varie anime del fronte antifascista vicentino. Nel 2019 si è poi avuta la sperimentazione della mobilitazione sul precariato con le accampate di "Così non si lavora". Sui limiti di questa esperienza sarà necessario riflettere: nonostante un inizio promettente e capace di coinvolgere anche individui ai margini della nostra attività sociale, una volta che la base militante dell'associazione è stata assorbita dall'organizzazione della festa e dell'estate di Cosmos, l'iniziativa è inevitabilmente morta. Infine, diversi iscritti hanno partecipato attivamente alle elezioni comunali nelle liste del centrosinistra, anche mettendo a frutto i percorsi sviluppati dentro l'associazione.

2.4 L'ultimo biennio non ha però sanato alcune nostre debolezze. Mentre segnali incoraggianti sono arrivati rispetto alla partecipazione giovanile e al ricambio generazionale, la partecipazione femminile è rimasta fortemente minoritaria. Un dato questo particolarmente significativo, considerato che la base dei volontari del festival è composta equamente da ragazzi e ragazze e considerato anche l'impegno (interno ed esterno) a rendere la nostra realtà più accogliente in questo senso. L'associazione non è stata poi capace di stabilire la tante volte teorizzata "rete regionale" con realtà affini alla nostra. In questo senso, a poco è servito il rapporto con il mondo delle associazioni studentesche venete, che si è limitato ad una presenza occasionale - per quanto importante - al festival e alla coorganizzazione della mobilitazione "Pane e Rose" del Primo Maggio. La proiezione regionale della nostra realtà è stata però garantita dalla pagina Facebook "Veneti Liberi", sempre più centrale nel dibattito pubblico veneto. Un'ottima presenza sui social, questa, anche rispecchiata dall'alto livello di *engagement* dei contenuti di propaganda ricondivisi dalla pagina della nostra associazione.

3. IL BIENNIO 2020-2021

3.1 Il prossimo biennio vedrà la conferma della "svolta sociale" della nostra associazione. In questo senso, l'attività dentro e con il Porto Burci sarà fondamentale, consci che rafforzare il

progetto della Burci significa rafforzare anche Fornaci Rosse. Tale lavoro avrà però bisogno - ora che si è stabilizzato - di maggiore chiarezza, sia di rapporti che di intenti. In primo luogo, l'associazione si farà promotrice di un patto di collaborazione con il circolo Cosmos che precisi i contorni del rapporto autonomo ma organico fra le due realtà. Il fine di tale collaborazione è quello di favorire una socialità che spinga obiettivo quello di spingere più avanti possibile depoliticizzati verso le nostre istanze, oltre che ad allargare la rete di socialità e solidarietà attorno a Fornaci Rosse. Contemporaneamente, sarà nostro compito la politicizzazione del Porto Burci - salvo restando la sua primaria vocazione plurale e culturale. In questo senso, ci faremo portatori in comitato di gestione di un maggior coinvolgimento del Porto Burci su temi condivisi come la pace, l'antifascismo e l'ambiente. La creazione dello sportello Primo Soccorso Lavoro - dedicato alla sindacalizzazione di giovani lavoratori precari - potrà essere un esempio virtuoso dell'apporto politico che il nostro gruppo può dare alla Burci. Infine, in occasione del rinnovo del bando verrà valutata la possibilità di entrare formalmente nella gestione del Porto Burci: un cambiamento formale, ma dal valore simbolico importante.

3.2 A questa attività sociale - e legata ad essa - si sommerà un'attività di presentazioni e incontri di approfondimento che avranno nella Burci il proprio teatro. In questo senso, la "Be-Fana Precaria" potrà essere un interessante modello di contaminazione fra attività divulgativa e attività sociale da replicare in futuro. A questi momenti dal sapore più tradizionale affiancheremo nei prossimi anni un tipo di incontri più informale. Con una cadenza fissa, cercheremo di creare dei momenti di discussione sui temi del momento che lascino ampio spazio al coinvolgimento attivo dei partecipanti. Infine, un'attenzione ulteriore verrà data a incontri mirati alla formazione dei nostri militanti e dei nostri quadri, in particolare per rafforzare la preparazione teorica e la nostra interpretazione della realtà. L'apertura della nostra attività di incontri andrà anche in un'altra direzione, per ora solo saggiata: quella di internet. Cercheremo di trovare le risorse per rafforzare la nostra presenza online, usando il nostro sito come banca dati che conservi non solo le registrazioni delle nostre attività, ma anche documenti e approfondimenti.

3.3 Fornaci Rosse non rinuncerà però alla sua proiezione più strettamente politica. In questo campo, il nostro ruolo potrà essere ancora quello di connettere i diversi mondi della Vicenza democratica in occasione di mobilitazioni larghe come quelle antifasciste. Al tempo stesso l'associazione potrà essere uno strumento utile ad amalgamare diverse sensibilità e a proporre punti di vista e metodologie innovative rispetto ai temi del dibattito politico locale, nazionale e internazionale. Continueremo a promuovere in collaborazione con altre realtà della nostra regione l'iniziativa di "Pane e rose", ripensandone le modalità e proponendo una nuova e più ampia piattaforma, anche per connettere questa iniziativa con il percorso di "Così non si lavora". Inoltre, una parte importante delle nostre energie dovrà essere dedicata alla promozione dello sportello Primo Soccorso Lavoro. Tale strumento - se adeguatamente sostenuto - potrà essere un interessante esperimento di sindacalizzazione di quei settori di lavoro precario che stanno al centro della nostra riflessione politica. L'associazione potrà anche farsi promotrice di mobilitazioni su temi specifici, tanto locali quanto nazionali. Allo stesso modo, l'associazione promuoverà la partecipazione dei propri iscritti tanto in occasione delle tornate elettorali, quanto all'interno delle mobilitazioni del territorio.

3.4 La festa estiva sarà il punto di congiunzione di tutta l'attività dell'associazione. Se la sua struttura sembra ormai essersi stabilizzata, un importante sforzo dovrà essere fatto per garantire il ricambio tanto dei volontari quanto del nucleo organizzativo. In tal senso, l'obiettivo del prossimo biennio sarà quello di ampliare la base militante dell'associazione cercando di

coinvolgere maggiormente i volontari della festa. Verrà quindi confermata la scelta di ampliare il più possibile la platea delle riunioni, sia politiche che tecniche. Inoltre, un ragionamento dovrà essere fatto sul tesseramento all'associazione, che negli ultimi anni - più per inerzia che per scelta - ha rinunciato all'apporto di iscrizioni al di fuori dei soli volontari. Più in generale sarà necessario uno sforzo per rendere la nostra associazione più efficiente dal punto di vista organizzativo ed economico, anche dando mandato al presidente di individuare figure tecniche con incarichi specifici. In questo senso sarà necessario sperimentare delle modalità per aumentare e facilitare la partecipazione degli iscritti alla vita associativa, riproponendo per esempio annualmente l'esperienza del coordinamento invernale. Infine, il prossimo biennio dovrà portare la partecipazione femminile al gruppo militante ad un livello accettabile - insistendo tanto sulle iniziative dedicate alle questioni di genere quanto sulla riflessione delle pratiche interne al nostro gruppo.